

## AVVISO AL PUBBLICO



### PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società EDISON S.p.A. con sede legale in Milano (MI) Foro Buonaparte N° 31 comunica di aver presentato in data 30 Giugno 2022 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto **“Taccu sa Pruna” – Impianto di Accumulo Idroelettrico mediante pompaggio ad alta flessibilità** compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 13, denominato: *“impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, di altezza superiore a 15 m o che determinano un volume d'invaso superiore ad 1.000.000 m<sup>3</sup>, nonché impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque a fini energetici in modo durevole, di altezza superiore a 10 m o che determinano un volume d'invaso superiore a 100.000 m<sup>3</sup>, con esclusione delle opere di confinamento fisico finalizzate alla messa in sicurezza dei siti inquinati”*.

Il progetto rientra tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 3.1.3, denominata *“Installazione di sistemi di accumulo elettrochimici e pompaggi”* ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II sopra dichiarata.

*Il progetto rientra nelle categorie sopra indicate in quanto l'impianto di **accumulo idroelettrico mediante pompaggio** di Taccu sa Pruna prevede la realizzazione di un bacino di monte con un volume utile pari a circa 3.000.000 m<sup>3</sup> e il seguente funzionamento, distinto in due fasi:*

- *turbinaggio: nelle ore a maggior carico residuo sulla rete, sarà prodotta energia elettrica sfruttando il salto idraulico del bacino superiore e utilizzando il macchinario idraulico in funzionamento di turbina. Le due turbine trasmetteranno all'asse degli alternatori una potenza meccanica che, convertita in energia elettrica, consentirà di immettere nella rete di Terna una potenza complessiva netta di circa di 341,4 MW;*
- *pompaggio: nelle ore in cui Terna richieda di assorbire l'energia elettrica in eccesso rispetto alla domanda, l'impianto passerà alla modalità di funzionamento in pompaggio dell'acqua dal bacino a quota inferiore a quello superiore. Ciò consentirà, in aggiunta ai benefici per il sistema elettrico nazionale, di ripristinare i livelli idrostatici atti a garantire la riserva per la fase successiva di produzione.*

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del D.Lgs. n. 387/2003 e l'Autorità competente al rilascio è il Ministero della transizione ecologica.

L'impianto in progetto e le opere di connessione alla Rete Elettrica Nazionale (RTN) sono localizzati in Sardegna; in particolare l'impianto in progetto è localizzato interamente nel territorio comunale di Esterzili, nella Città Metropolitana di Cagliari (ex provincia Sud Sardegna), mentre le opere di connessione alla RTN interessano i territori comunali di Esterzili, Nurri, Orroli, Serri, Escolca, Mandas e Gergei nella Città Metropolitana di Cagliari (ex provincia Sud Sardegna), e quelli di Villanovafranca, Villamar, Segariu, Furtei e Sanluri nella provincia del Medio Campidano.

Il progetto prevede la realizzazione di un bacino di monte, con un volume utile di circa 3.000.000 m<sup>3</sup>, da collegare, tramite una condotta forzata sotterranea, al bacino di valle esistente, costituito dall'invaso di Nuraghe Arrubiu (Flumendosa). La condotta, di lunghezza pari a circa 2,3 km, convoglierà le acque dal bacino di valle a quello di monte in fase di pompaggio (accumulo di energia) e dal bacino di monte a quello di valle in fase di generazione.

In prossimità del bacino di monte sarà realizzata la centrale in caverna, ad una profondità di circa 490 m dal piano campagna, avente un'altezza di circa 30 m e dimensioni in pianta di 118 x 22,5 m. All'interno della centrale saranno alloggiati due gruppi ternari ad asse orizzontale, ciascuno costituito da una turbina, da una macchina elettrica che funge sia da generatore che da motore e da una pompa. La centrale sarà collegata alla rete di trasmissione nazionale attraverso una sua sottostazione di utenza, denominata "Taccu sa Pruna", da realizzarsi anch'essa in caverna in prossimità del bacino di monte.

Le opere di connessione dell'impianto alla rete di trasmissione nazionale (RTN), partendo dalla sottostazione di utenza Edison "Taccu sa Pruna", consentiranno l'immissione e il prelievo di energia elettrica dalla RTN alla tensione di 380 kV. In particolare, si prevede un collegamento misto interrato/sublacuale/interrato/aereo, di lunghezza complessiva pari a circa 17 km, tra la SU "Taccu sa Pruna" e una nuova Stazione Elettrica 380/150 kV SE "Nurri 2" che farà parte della Rete di Trasmissione Nazionale; questa dovrà essere collegata per il tramite di due nuovi elettrodotti RTN a 380 kV, aventi ciascuno lunghezza di circa 29 km, con una nuova SE RTN 380/150 kV "Sanluri" da inserire in entra-esce alla linea RTN 380 kV "Ittiri – Selargius". Le opere interessano i territori comunali di Esterzili, Nurri, Orroli, Serri, Escolca, Mandas e Gergei compresi nel territorio della Città Metropolitana di Cagliari (ex provincia Sud Sardegna), e quelli di Villanovafranca, Villamar, Segariu, Furtei e Sanluri compresi nel territorio della provincia del Medio Campidano.

Il progetto, in linea con quanto previsto dal PNIEC, fornirà servizi essenziali per garantire la corretta integrazione delle rinnovabili, assorbendo parte dell'*overgeneration* nelle ore centrali della giornata e producendo energia in corrispondenza della rampa di carico serale in cui il sistema si trova in assenza di risorse (coprendo quindi il fabbisogno nelle ore di alto carico e scarso apporto di solare/eolico) e potrà così contribuire anche alla riduzione delle congestioni di rete.

I principali impatti saranno legati alla fase di realizzazione dell'impianto. In fase di esercizio non saranno presenti emissioni sonore, in quanto le opere sono prevalentemente in sotterraneo, né emissioni di inquinanti in atmosfera, e l'impatto visivo sarà limitato alle opere di superficie. Con particolare riferimento al bacino di monte, si evidenzia che le scelte progettuali hanno portato ad ottimizzarne l'inserimento attraverso interventi di inverdimento delle scarpate che riducono fortemente la visibilità dell'opera da distanze significative.

In relazione alle opere connesse, i principali impatti riguarderanno le componenti "paesaggio" e "vegetazione flora fauna ed ecosistemi", e interesseranno le fasi di realizzazione, esercizio e dismissione delle opere. Tali impatti, considerabili comunque non significativi, saranno mitigati attraverso opportuni accorgimenti tecnici e progettuali.

Ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto (per la parte di Opere di connessione alla RTN) interferisce con la zona ZSC ITB042237 "Monte San Mauro" (Ente gestore: Regione Sardegna).

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione generale valutazioni ambientali (VA), via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it).

**Daniele Bellini**

Responsabile Autorizzazioni e Grandi Concessioni

(documento informatico firmato digitalmente

ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.